Le vacanze degli italiani nel 2018: vincono il fai da te e le vacanze pet friendly

Un italiano su tre è pronto al primo assaggio d'estate e infatti il 35% andrà in vacanza tra il ponte del 25 aprile e quello del Primo Maggio. Per l'estate 2018 invece, tre milioni e mezzo di italiani in più, rispetto al 2017, pensano di fare un viaggio: sono l'88% coloro che pensano di partire (+10%). Più Italia che estero (61% vs 39%) e più mare che montagna, il 2018 è all'insegna della riscoperta della natura.

Per prenotare vince il fai da te, anche se il 19% dei vacanzieri sceglie le agenzie viaggi. In vacanza siamo pronti a mangiare di più, a stare di più con gli altri e magari dedicare più tempo al sesso, anche se ciò che non deve mai mancare in valigia è qualche medicina (a sentire il 38% del campione). Sono i principali risultati del sondaggio "Le vacanze degli italiani" a cura di italiani.coop, il portale di ricerca e analisi di Coop, per Robintur Travel Group, la rete italiana di agenzie viaggi di proprietà di Coop Alleanza 3.0 e che conta 300 agenzie in tutta Italia a insegna Robintur e Viaggi Coop.

Il trend positivo viene confermato anche dall'andamento di **Robintur Travel Group** che ha infatti chiuso il 2017 con un volume d'affari diretto di 253 milioni di euro ed ha superato i 500 milioni con i ricavi indiretti. Un andamento in crescita di 10 milioni sul 2016, superiore alle attese sul perimetro consolidato che ha consentito di chiudere il bilancio in utile, anche riassorbendo i costi straordinari sostenuti con la riorganizzazione dello scorso anno.

Il sondaggio "Le vacanze degli italiani"

Sceglieranno il mare il 50% dei vacanzieri, anche se le destinazioni immerse nella natura registrano un +13% Per gli italiani vince la voglia di novità, con 8 vacanzieri su 10 che vogliono cambiare meta con l'arrivo del caldo. Forse per questo nelle previsioni di viaggio crescono mete come Emilia Romagna, Lazio e Liguria per l'Italia e Spagna, Grecia e Croazia per l'estero. In calo invece le destinazioni più blasonate in passato come Puglia, Sardegna e Campania per il nostro Paese e Maldive, Thailandia e Egitto per chi va fuori dai confini nazionali. Per i ponti del 25 aprile e del primo maggio pensa di spostarsi il 35% degli italiani, di cui più di uno su quattro sceglierà città d'arte o grandi città (27%), sempre uno su quattro (26%) andrà al mare e circa uno su cinque farà visita ad amici e parenti (17%).

Ai tempi di internet si punta molto sul fai da te e la sicurezza della prenotazione. Un viaggiatore su due o ha già prenotato o pensa di farlo a breve (54%) e nove su dieci lo faranno prima di partire. Oltre 7 su dieci fanno da soli (73%), molti dei quali prenotano viaggio e pernottamento sfruttando siti aggregatori o i siti dei vari operatori o albergatori. Ma ci sono ancora due viaggiatori su dieci (19%) che scelgono di affidarsi alle agenzie di viaggi per l'ottimo rapporto qualità/prezzo (41%) o per le proposte originali e interessanti (34%), o per un rapporto di fiducia consolidato (29%).
Dei vacanzieri che posseggono un animale, più di tre su dieci (32%) sono pronti a portarlo con loro e un italiano su due (55%) è disposto a pagare tra il 5 e il 30% in più rispetto al costo totale della vacanza, pur di poter avere dei servizi dedicati proprio agli amici a quattro zampe. In vacanza ci portiamo anche qualche fobia contemporanea. Oltre quattro vacanziere donne su dieci infatti (43%) pensano che in valigia non possano mancare le medicine e per un uomo su dieci (19%) il power bank (le batterie portatili) e per il 10% degli uomini in vacanza invece ciò che non deve mancare sono i preservativi. Al ritorno quasi uno su tre del totale (29%) spera di riportare con sé nuove amicizie e il 7% addirittura un fidanzato o una fidanzata.
Tra chi già pensa al riposo estivo, il 34% è un vacanziero che potremmo definire "pronto a tutto". Vuole trascorrere più tempo con gli amici, vuole raccontare la propria avventura sui social, mostrando un look impeccabile e dedicarsi più agli amici che al relax. Uno su quattro invece può rientrare nella categoria dei vacanzieri "a tutto relax" (27%) o "tech detox" (26%). I primi scelgono di mangiare un po' di più, di dedicare più ore al sonno e meno ai social. I secondi invece rimangono fedeli alle proprie abitudini non fosse che tentano di sfuggire alla tecnologia usando meno lo smartphone, il pc o il tablet. Poi ci sono i "pantofolai" (13%) che vanno in vacanza come se fossero in casa e non vogliono cambiare nessuna delle loro abitudini.